



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Coordinamento Nazionale Ministero dell'Interno

Via del Viminale, 1 00184 Roma Tel. 06/465.25905 - Fax 06/487.10.73

sito web : www.uil-interno.it e-mail : info@uilinterno.it

CIRCOLARE N.74
5 SETTEMBRE 2012

ULTIMISSIME

**CONFERMATO LO SCIOPERO
DEL PUBBLICO IMPIEGO
PER IL 28 SETTEMBRE 2012**

4.9.2012 - vertenza pubblico impiego: un deciso cambio di passo o lo sciopero sarà inevitabile

Immutate le ragioni dello sciopero, dopo l'incontro di questa mattina con il Ministro Patroni Griffi a Palazzo Vidoni.

Infatti il Ministro ha confermato, in apertura, quanto purtroppo emerge dall'analisi della situazione: l'accordo sottoscritto nel maggio scorso per rivedere il sistema delle relazioni sindacali nel pubblico impiego, per riavviare la contrattazione, per dare soluzioni al problema del precariato non potrà trovare applicazione e non sarà tradotto in atti legislativi.

Non possono certo essere sufficienti a modificare le ragioni delle nostre azioni di protesta le velate aperture ad avviare con le OO.SS. l'esame congiunto delle problematiche scaturenti dall'attuazione delle riduzioni di organico nelle pubbliche amministrazioni.

Come noto, il decreto sulla spending review fissa al 31 ottobre 2012 il termine entro il quale le amministrazioni debbono provvedere ad una riduzione delle consistenze organiche del 20% del personale dirigenziale e del 10% per il restante personale.

Questa riduzione dovrebbe rappresentare, secondo la visione governativa, il risultato finale e non derogabile di un processo di riorganizzazione e di individuazione dei fabbisogni delle singole amministrazioni, rispetto al quale le OO.SS. saranno semplici spettatori, al più informate delle decisioni prese.

Il ruolo delle OO.SS. dovrebbe dunque limitarsi ad esaminare le proposte delle amministrazioni in merito alla definizione di criteri e modalità di attuazione dei processi di mobilità derivanti dalle dichiarazioni di esubero.

La UIL ha ribadito la necessità di dare piena attuazione ai contenuti dell'intesa siglata a maggio che avrebbe consentito di governare ed avviare a soluzione, in modo equo e condiviso, tutte le problematiche e le criticità esistenti nel pubblico impiego, determinate da una politica miope e penalizzante, comprese quelle derivanti dalla necessità di una riorganizzazione degli apparati statali per renderli più moderni, efficienti e rispondenti alle esigenze della cittadinanza.

In mancanza di un deciso cambio di passo lo sciopero già proclamato per il 28 settembre si arricchisce di ulteriori motivazioni.

SPENDING REVIEW MINISTERO DELL'INTERNO INCONTRO CON IL CAPO DIPARTIMENTO PREF. LAMORGESE

Al di là dei temi generali che riguardano l'intero pubblico impiego, sono ripresi gli incontri al Ministero per esaminare le ricadute che i provvedimenti legislativi adottati avranno concretamente sul Ministero dell'Interno e, per quanto ci riguarda, soprattutto sui lavoratori che rappresentiamo.

L'incontro tenuto il 4 settembre scorso con il Capo Dipartimento per le Politiche del Personale ha fornito alcuni dati certi, mentre, per molti altri aspetti è risultato ancora essere interlocutorio.

Abbiamo un'importante garanzia. Nonostante l'ulteriore taglio del 10% (è il terzo in tre anni) non si registreranno esuberi nella pianta organica nazionale che al termine della procedura risulterà carente ancora per circa 800 posti.

La nuova pianta organica sarà formalizzata entro il prossimo 31 ottobre. Ciò consentirà, non solo che nessun collega venga messo in mobilità o in prepensionamento (ci dispiace per il Ministro della Funzione Pubblica) ma, anche, e in questo caso il condizionale è d'obbligo, garantirebbe i posti sufficienti sia per i vincitori del concorso ad assistente informatico, sia la disponibilità in pianta organica dei posti necessari per un'eventuale stabilizzazione dei lavoratori a tempo determinato. Infatti, la mancanza dei posti in pianta organica impedirebbe sul nascere qualsiasi ipotesi in tal senso.

In tale ottica abbiamo concordato con l'Amministrazione di riesaminare gli istituti della mobilità verso altre amministrazioni e dell'esonero, il cui utilizzo è sostanzialmente precluso al personale dell'amministrazione civile dell'Interno.

A breve, inoltre, si insedierà il gruppo di lavoro che ha il compito di predisporre un articolato progetto che ridisegni l'architettura del Ministero dell'Interno, soprattutto alla luce di quello che risulterà essere il reale riordino delle provincie. La scelta sugli accorpamenti delle provincie non aventi i requisiti previsti dalla recente normativa è demandata alle regioni, con tempi diversi tra quelle a statuto ordinario e quelle a statuto speciale.

La nostra posizione rimane immutata, riteniamo indispensabile che lo Stato non dia un segnale di arretramento ai cittadini diminuendone le garanzie, che i servizi erogati siano sempre più di prossimità e, nell'ipotesi che vi fosse un ridimensionamento di alcune strutture periferiche del Ministero dell'Interno, ciò avvenga, per quanto riguarda i nostri colleghi, dopo aver dato piena attuazione alla legge 121/81.